

LA TASSA DI SOLIDARIETA' LA PAGANO I NEO ASSUNTI

Finalmente il contratto a tempo indeterminato! Ricorda però quanto ti è costato: anni di studio, di lavoro senza diritti e di dure lotte e **l'ennesimo sopruso**. Il governo, con la complicità di Cisl, Uil, Gilda e Snals, ti ha imposto un odioso ricatto: il riconoscimento del tuo diritto al ruolo in cambio di parte dello stipendio. Con l'annullamento del gradone 3-8 anni, **un neo immesso in ruolo continuerà ad avere lo stipendio da precario: un docente con tre anni di servizio, andrà a perdere 2.600 Euro lordi nella scuola primaria e 5.904 nella secondaria e un collaboratore scolastico 1.450 in 5 anni; un taglio secco dal 2 al 6% su uno stipendio che va dai 15 mila ai 20 mila lordi l'anno. Sarai sì di ruolo, ma guadagnerai meno dei tuoi colleghi!** Per ottenere questo è stato sottoscritto un contratto ad hoc; ciò significa che d'ora in avanti il contratto nazionale sarà molto più debole e con esso tutti i lavoratori della scuola. **Inoltre, ti sarà vietato chiedere trasferimento in altra provincia per 5 anni.**

Al tuo arrivo a scuola scoprirai poi che 67 000 assunzioni non hanno cancellato neanche uno dei 130 000 tagli e ti ritroverai una scuola mutilata, classi sovraffollate e un generale aumento del carico di lavoro.

Hanno usato le tue legittime aspirazioni all'assunzione in ruolo per far accettare i tagli e la distruzione della scuola pubblica.

Non permettere più che ti usino contro altri lavoratori; dopo la festa per l'assunzione, ricordiamo da dove veniamo, cosa abbiamo passato e prepariamoci a riprenderci quanto ci hanno tolto.

In questi giorni si discute la finanziaria da 140 miliardi varata e appoggiata da chi ha "venduto" il nostro futuro alla banca centrale europea e ci vuole far pagare tutta la crisi. E' paradossale che venga chiesto ai neo immessi in ruolo di rinunciare a parte dello stipendio, mentre ci si rifiuta di tassare i patrimoni di quel 10% degli italiani che possiede il 50% della ricchezza nazionale. Oltre ad attaccare le pensioni, la tredicesima e la liquidazione, con la scusa del debito il governo vuol far passare la completa distruzione delle garanzie del contratto nazionale, in linea con l'accordo del 28 giugno tra confindustria, Cgil, Cisl e Uil. **Gli effetti di questa manovra peseranno su tutti noi per i prossimi 20 anni.**

L'UNIONE SINDACALE DI BASE, INSIEME A SLAI COBAS, ORSA, SNATER, UNICOBAS, SI COBAS E USI HA GIÀ PROCLAMATO LO SCIOPERO GENERALE PER IL 6 SETTEMBRE

Ora che sei di ruolo non fermarti, continua a lottare!

